

**fp** FONDAZIONE  
PISTOIESE  
PROMUSICA

  
FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA

 PISTOIA  
TOSCANA  
Capitale Italiana  
della Cultura 2017

STAGIONE CONCERTISTICA 2016/2017

# SINFONICA PROMUSICA

SABATO 14 GENNAIO 2017

Teatro Manzoni Pistoia, ore 21

.....

**Orchestra Leonore  
Fondazione Promusica Pistoia**

**Nemanja Radulović**

**VIOLINO**

.....

**Carl Maria von Weber**

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19

**Ludwig van Beethoven**

Concerto per violino e orchestra  
in re maggiore op. 61



**SINFONICA** PROMUSICA

---

## PROGRAMMA

**Carl Maria von Weber** (1786-1826)  
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19

- I. Allegro con fuoco*
  - II. Andante*
  - III. Scherzo. Presto*
  - IV. Finale. Presto*
- 

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)  
Concerto per violino e orchestra  
in re maggiore op. 61

- I. Allegro ma non troppo*
- II. Larghetto*
- III. Rondò. Allegro*

## DIALOGHI (IM)POSSIBILI

*Attilio Piovano, noto musicologo e scrittore - autore, in particolare, di racconti musicali - ha immaginato per noi il ritrovamento di due curiose e inedite interviste per parlarci dei pezzi in programma questa sera e dei loro autori.*

Una singolare circostanza accomuna la *Prima Sinfonia* del protoromantico Carl Maria von Weber e il celeberrimo *Concerto per violino* beethoveniano, vale a dire la contiguità cronologica. Entrambi i lavori risalgono infatti al 1806. Se il *Concerto op. 61* è pagina tuttora eseguitissima, amata da pubblico e interpreti (benché al suo apparire non sia stata affatto accolta da unanimi consensi), non altrettanto può dirsi della giovanile *Sinfonia* di Weber, di fatto mai entrata davvero in repertorio, come pure la *Seconda* venuta alla luce poco dopo. All'universo sinfonico infatti Weber, pur dotato di singolare sensibilità timbrica e magistrali capacità di strumentatore, non consegnò poi nessuna altra pagina, preferendo dedicarsi all'amato teatro e alla musica vocale - e qui sì che i suoi titoli fecero storia, specie *Freischütz*, *Euryanthe* e *Oberon* - come pure alla musica da camera, al genere del *Concerto* e al pianoforte. Ciò nonostante la *Sinfonia op. 19* scritta nella luminosa tonalità di *do* maggiore non può essere bollata semplicisticamente come opera «mediocre e scialba», quanto meno s'impone all'attenzione per l'impiego concertante dei fiati, nel trattare i quali Weber era un vero campione. Sicché averla inserita in stagione è motivo di vanto per gli organizzatori, orientati a proporre stimolanti percorsi e inconsueti accostamenti.

Il ritrovamento di due inediti... 'propiziato ad arte', ci auguriamo possa costituire gradita occasione di 'ripensare' le due pagine in maniera personale: in luogo di un serio testo allestito secondo le regole auree di quel curioso genere letterario che risponde al nome di *programma di sala*.

Nel primo caso si tratta dello scritto di un certo Jonathan Cooper, personaggio bizzarro che doveva ben conoscere l'iter biografico del *nostro*: a metà tra intervista e cronaca, realizzata a Londra, pochi mesi prima della morte dell'autore che, pur inesorabilmente minato dalla tisi, nella metropoli britannica fece in tempo a dirigere *Oberon*.

Nel secondo caso siamo in presenza invece di una

## SINFONICA PROMUSICA

---

delle poche carte sopravvissute allo scempio dello sciocco Schindler, il 'famulus' di Beethoven (un po' copista e un po' allievo, confidente, soprattutto aspirante 'amico', segretario servile e supino, adulatore tuttofare «invadente, loquace, pedante e mediocre»): colpevole di aver distrutto decine di lettere, ben 264 (sic!) quaderni di conversazione e svariati documenti a suo dire 'compromettenti' che avrebbero aperto spiragli preziosi sulla genesi di non poche pagine. Per intendersi, uno che a proposito della *Sonata op. 111* ebbe l'insana idea di domandarsi (e l'ardire di domandare) al Maestro perché mai non vi avesse aggiunto un *Rondò*. «*Mi è mancato il tempo di scriverlo*» fu la risposta piena di sarcasmo e disprezzo. Di una specie di intervista/encomio, si tratta, rivolta al furente Ludwig dopo la *première* del *Concerto* (destinata forse ad essere divulgata, alla ricerca di un briciolo di personale notorietà o anche solo una manciata di fiorini da parte di chissà quale 'foglio' viennese).

Ai colleghi musicologi che chiedessero lumi circa le circostanze del ritrovamento, la reale natura dei due inediti, che volessero apprendere di grafie, filigrane e quant'altro di entrambi i documenti, dovremmo confessare candidamente (ovvero con un pizzico di spregiudicata arguzia) che al momento non siamo in grado di certificarne l'autenticità (né verosimilmente lo saremo mai). Insomma non si aspettino di ritrovarne l'eco in blasonate riviste scientifiche. Al gentile pubblico non resta che augurare buona lettura, confidando in un sorriso bonario e in quella benevola complicità che di norma è opportuno invocare in tali casi.

**Attilio Piovano**

---

Londra, 13 aprile 1826

Maestro, come, va?

«...come volete che vada, sono stanchissimo, dopo sedici prove.... una fatica immensa... però ieri sera il successo della mia opera *fiabesca* al Covent Garden, qui a Londra, mi è parso pieno, vero? E credo anche di aver diretto bene... potendo disporre di un'orchestra superba e di un bel gruppo di cantanti... il teatro è tutta la mia vita... ora spero solamente di riuscire a ritornare in patria, chissà...».

Ma certo che sì! E fra qualche mese festeggerete un

## STAGIONE CONCERTISTICA 2016/17

---

compleanno a cifra tonda!

«Chi può dirlo?»

Progetterete altre opere ancora, del resto il primo *Singspiel* lo avete scritto a dodici anni soltanto. Con un padre Kapellmeister e impresario che vi ha fatto girovagare per Austria e Germania non poteva essere altrimenti...

«... ero giovanissimo ed era la fine del secolo scorso... Poi ai primi dell'800 sono approdato a Vienna, la seconda patria di Mozart: a proposito, lo sapevate vero che Constanze, la vedova di Wolfgang, è mia cugina...».

Ma certo...

«...poi ci furono gli anni di Breslavia, la Slesia di Carlsruhe, Stoccarda, divenni direttore dell'Opera di Praga e di Dresda, ma il periodo che ricordo con maggior nostalgia è quello del servizio alla corte dei duchi del Württemberg-Oels, nonostante certe sgradevoli disavventure... pensate, venni perfino incriminato per truffa... dovetti fuggire, inseguito dai creditori... bah, acqua passata... Nella mia vita incontrai poi gente importante, musicisti come Meyerbeer e letterati del calibro di Hoffmann (che genio!) e del sommo Goethe che di lui [Beethoven, N.d.R.] diceva essere una personalità 'assolutamente sfrenata', e aveva ragione perbacco!».

Beh, anche voi Maestro avete avuto una vita tumultuosa...

[ignorando la provocazione il Maestro proseguì come in trance, nota autografa]

«...era un bel posto per scrivere e lavorare, quella corte, c'erano strepitosi suonatori di fiati... ed è per loro che scrissi verso la fine del 1806 una Sinfonia in do maggiore e ne composi poi un'altra a gennaio dell'anno seguente...».

Parlatene, ve ne prego, mi interessa molto...

«...ero stato invitato a Carlsruhe dal duca Friedrich Eugen, un uomo eccezionale ed anche un discreto oboista. Aveva messo in piedi un'orchestra eccellente. Contavo appena vent'anni, ma già avevo potuto accumulare una notevole esperienza strumentale, sicché ho completato la partitura in una manciata di giorni, in preda ad una specie di febbre frenesia creativa, come accade da giovani... Beh sì, sono stato un po' ruffiano nel maneggiare i fiati, dando ampio

## SINFONICA PROMUSICA

---

*spazio al corno evocatore di spazi boschivi, ma anche al timbro incisivo della tromba: certo, per compiacere quei validi strumentisti, per dar loro modo di primeggiare e più ancora per accattivarmi il mio munifico datore di lavoro. Per dirla tutta, il passo solistico dell'oboe nello Scherzo lo scrissi espressamente per lui, è evidente, ed egli lo comprese bene... E dire che il clarinetto, il dolce e versatile clarinetto, lo avrei scoperto solo in seguito grazie a Bärmann, tant'è che nella Sinfonia in do non ne feci uso...».*

Una *Sinfonia* in grande stile, in ben quattro movimenti, dal taglio narrativo - come alcuni hanno notato - molto libera, con una sua certa teatralità, come se alludesse a qualcosa di 'esterno alla musica', alla contemplazione di un paesaggio (sono parole vostre) insomma piuttosto diversa da quelle del Titano, intendo dire Beeth...

*«Per Diana, non permettetevi di nominare quell'uomo che vitupero ed aborro! Irruente e disordinato, e inoltre del tutto privo di 'disciplina estetica' sì, proprio così...».*

Sta bene, non alteratevi [il Maestro ebbe un accesso di tosse e uno sbocco di sangue, *nota autografa*]. Però, nonostante il vostro odio feroce nei confronti del collega, esattamente come lui, non dico 'copiando' da lui, avete pur tuttavia inserito in terza posizione uno Scherzo, non già un *Minuetto*...

*«Ma vi pare che nel 1806 avesse senso scrivere Minuetti? Ma per piacere! E poi che la mia sia una Sinfonia speciale lo si dovrebbe comprendere fin dall'incandescente Allegro, tutto brio ed empiti giovanili, con quei suoi vistosi fortissimi, quei dialoghi tra i fiati che ho cesellato con cura estrema, la rarità di un secondo spunto nella non comune tonalità di si minore tanto cara a Schubert e molte altre preziosità di cui vado orgoglioso, ed anche una prima emersione dell'oboe, come un'eloquente strizzatina d'occhio al duca... che infatti, ascoltandola, ammiccò compiaciuto...».*

L'*Andante* poi, coi suoi misteriosi richiami, certi toni bucolici, il modo minore e la melanconica pasta degli archi pare una prova generale di certi passi del *Franco cacciatore*, almeno quelli sul versante più sereno, pur in assenza di accenti demoniaci, notturni, tempestosi...

*«Sì, può essere, però a controbilanciare il tutto interviene uno Scherzo dal carattere popolare, quasi un Ländler. Fece il suo bell'effetto e non a caso mi sono rifatto a quella prova giovanile quando nel 1819 composi quel mio pimpante Invito alla danza, di fatto un banale valzer, ma che forse mi*

## STAGIONE CONCERTISTICA 2016/17

---

*garantirà in futuro, una certa notorietà, magari orchestrato da una mano abile come quella del collega Berlioz...».*

E poi l'irresistibile *moto perpetuo* del *Finale* innervato di energia ritmica...

*«Sì, anche questo fece colpo e a molti anni di distanza fa ancora la sua figura, lo ammetto...».*

Maestro, perché non pensare a una nuova Sinfonia, quando sarete rientrato in patria, potreste far concorrenza alle ormai Nove di Beethoven... magari, come ha fatto lui, aggiungendo un coro, un quartetto di solisti, voi che maneggiate così bene le voci...

*«Uscite da qui all'istante e non presentatevi mai più al mio cospetto, malvagio gazzettiere da strapazzo, uomo perfido, musicista fallito e impresario avido di denaro...»* tuonò Weber, accasciandosi poi subito in preda agli spasimi della tosse. Così il nostro brusco commiato.

**Jonathan Cooper**

---

[...]

Weber morì a Londra nel giugno di quello stesso 1826; in novembre avrebbe compiuto quarant'anni. Fui spietato con lui e ingiustamente acido, durante quell'incontro, ma non ne sono pentito più di tanto. Oggi eseguiranno la sua *Sinfonia*, una pagina geniale forse no, ma a suo modo pregevole: sono andato a rileggere queste poche righe di molti anni addietro e so che la riascolterò con rinnovato interesse, con orecchio attento e, soprattutto, con animo del tutto sgombro di pregiudizi.

**J. C.**

---

Vienna, 27 dicembre 1806

Maestro, non sia così giù di morale, il suo *Concerto* è un capolavoro, posso ben dirlo, io che - modestamente - sono anche violinista e direttore d'orchestra... alla prima l'altra sera gli applausi furono copiosi, e se forse non ha convinto tutti... presto - mi creda - sarà riconosciuto per quello che è. E le gazzette, per prima la «Wiener Theaterzeitung», tra qualche giorno, passate le feste di

## SINFONICA PROMUSICA

---

fine anno, non potranno che scriverne mirabilia...

*«...Siete un idiota e un seccatore. Ed io me ne infischio di recensori e gazzette, carta straccia, buona per pulirci... lasciamo stare... Ve lo dissi già più volte, mi disturbate in molte cose. Del resto con la vostra natura 'comune' come potreste comprendere il 'non comune'?».*

Dite bene, infatti è così! Questo, però, riesco a comprenderlo, il vostro *Concerto* è una pagina d'eccezione - come anche la vostra recente *Quarta Sinfonia* - ed è scritto bene, violinisticamente parlando, intendo dire, anche se voi - mi sia concesso - siete principalmente un pianista... e dal violino, non vogliatene, non riuscite che a trarre pochi suoni incerti, sgraziati... e poi, pensavo, potreste dedicarlo anziché al virtuoso Franz Clement (a dire il vero un ciarlatano) che ve lo ha eseguito il 23 scorso al teatro An der Wien e non se lo merita, magari ad uno dei vostri aristocratici sostenitori, per esempio all'amico d'infanzia Stephan von Breunig... sarebbe un bel gesto...

*«...perfino un somaro se ne sarebbe accorto: ma certo che è scritto bene! Quanto alla dedica è l'unica cosa sensata che abbiate detto da quando siete arrivato. E Franz Clement sappiate che è un virtuoso eccellente, mentre voi non siete che una merda al suo confronto... Quanto all'Accademia di qualche sera fa, speriamo almeno che abbia fruttato un po' di fiorini».*

Per la verità... a conti fatti...

*«Ho già capito Anton, di soldi parleremo in un altro momento, quanto a voi aggiusteremo i conti e vi prenderete le vostre colpe, ed ora levatevi dai piedi al più presto».*

Lasciatemi dire almeno che l'*Allegro* è bellissimo (tutt'altra cosa dalle vostre due scipite *Romanze* di alcuni anni fa), memorabile, lirico e sereno fin dall'attacco, con la sorpresa del timpano solo che lo apre come un palpito e con quella seconda idea cantabile e 'orecchiabilissima' che s'impone all'ascolto e non si scorda più, ed è per questo vero che avete, come dire, semplificato al massimo le funzioni armoniche... Anche se a dire il vero quel *re diesis* dissonante e martellato... non l'ho capito bene... forse su questo alcuni avranno da ridire... e anche su una certa... ripetitività, non offendetevi, per carità, di certo intenzionale...

*«Quante sciocchezze Schindler, levatevi dai piedi o vi*



## STAGIONE CONCERTISTICA 2016/17

---

*prenderò a calci nel didietro».*

E quelle zone rarefatte, quei suoni filati e delicati all'acuto... perfino qualche tocco di colore ungherese, impagabile. E il *Larghetto* in *sol*, poi, credetemi, mi ha molto impressionato, con quel tema limpido, come una boccata di aria pura, sempre rivestito di nuovi impasti, le pause sospirose, le frasi fluenti del solista...

*«Siete insopportabile Schindler, almeno - se proprio dovete restare qui a cianciare - preparatemi una zuppa di rape e porri ...».*

E il *Finale*? Spettacolare, esuberante e slanciato, sorprendente averlo saldato al *Larghetto* con una piccola cadenza; l'esordio gioioso, il tema argentino come una fanfara di caccia, come certi richiami che si odono nelle campagne qui attorno a Vienna, quelli ad Heiligenstadt, ricordate? E i salti di registro, le molte sorprese e i vari episodi uno più seducente dell'altro... che genialità quello centrale in minore, dove il violino espone un'idea nostalgica, come di ballata e poi dialoga... col fagotto, se ben ricordo, è così Maestro? Vero che posso controllare sul manoscritto?

*«Andate al diavolo, anzi no, andate a pelare le rape o vi rovescio il pitale ancora pieno che qualche idiota ha cacciato sotto al pianoforte. Ne sapete nulla vero? Disgraziato, idiota e presuntuoso, voler 'descrivere' il mio Concerto... E l'episodio 'come di ballata' e il 'dialogo col fagotto'... ma cosa credete di sapere e di capire? Povero mentecatto che non siete altro. Ora ho fame e ficcatevelo bene in testa: di tutto il resto me ne infischio! Al Diavolo!».*

Da me trascritto a imperitura memoria, con devota fedeltà,

**Anton Schindler**  
*l'amico di Beethoven*

## SINFONICA PROMUSICA

---

### NEMANJA RADULOVIĆ

Nel giro di pochi anni, Nemanja Radulović ha travolto il mondo della musica classica con la tempesta del suo virtuosismo e i suoi programmi fuori dagli schemi. Ha sottoscritto un contratto in esclusiva con la Deutsche Grammophon, per la quale ha pubblicato il suo disco più recente, BACH. Astro in costante ascesa, sviluppa i suoi talenti lavorando con alcune delle più prestigiose istituzioni musicali contemporanee.

Nemanja Radulović ha suonato con alcune delle orchestre più importanti del mondo, tra cui Münchner Philharmoniker, NDR Radiophilharmonie Hannover, WDR Köln, Stuttgarter Philharmoniker, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, l'Orchestre Philharmonique de Radio France, Orchestre National de Belgique, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, Orchestra della Toscana, Royal Philharmonic Orchestra, Orchestre Symphonique de Montréal e Tokyo Symphony Orchestra.

Si esibisce regolarmente in recital nelle più importanti sale da concerto, tra cui la Carnegie Hall di New York, il Concertgebouw di Amsterdam, la Philharmonie di Berlino, la Salle Pleyel e il Théâtre des Champs-Élysées, a Parigi, il Megaron di Atene, la Suntory Hall di Tokyo, il Teatro Colón di Buenos Aires e la Melbourne Recital Hall,



## STAGIONE CONCERTISTICA 2016/17

---

insieme a musicisti del calibro di Marielle Nordmann, Laure Favre-Kahn e Susan Manoff con la quale ha anche registrato un disco delle Sonate di Beethoven per l'etichetta Decca/Universal Music.

Il suo rapporto di lunga data con la Universal lo ha portato a incidere, inoltre, un recente cd da solista con la Deutsche Grammophon dal titolo Paganini Fantasy (2013) e l'anno successivo Journey east.

Nato in Serbia nel 1985, Nemanja Radulović ha studiato presso la Facoltà di Arti e Musica di Belgrado con Dejan Mihailovic, presso il Saarlandes Hochschule für Musik und Theater di Saarbrücken con Joshua Epstein, e al famosissimo Conservatorio di Parigi con Patrice Fontanarosa. È vincitore di numerosi concorsi internazionali (Joseph Joachim di Hannover, George Enesco di Bucarest, Antonio Stradivari a Cremona...)

È stato premiato al Victoires de la Musique come "Rivelazione internazionale dell'anno" nel 2005 e come "Migliore Artista" nel 2014, e ha ricevuto un Dottorato Onorario dall'Università delle Arti di Niš, Serbia. Nel 2015, Nemanja ha ricevuto un premio ECHO Klassik, e il premio "Musicista dell'anno" agli ELLE Style Awards.



## SINFONICA PROMUSICA

---

### ORCHESTRA LEONORE FONDAZIONE PROMUSICA PISTOIA

Voluta e promossa dalla Fondazione Pistoiese Promusica, l'Orchestra Leonore - Fondazione Promusica Pistoia nasce nel 2014 come espressione dell'idea precisa del fare musica insieme come atto di condivisione autentica, riunendo in questo obiettivo comune musicisti eccellenti attivi in prestigiosi ambiti cameristici e con esperienze in importanti orchestre europee (tra cui Lucerne Festival Orchestra, Berliner Philharmoniker, Accademia di Santa Cecilia, Mahler Chamber Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart, Sydney Symphony Orchestra) sotto la Direzione Musicale di Daniele Giorgi. Fin dal suo esordio il "fenomeno Orchestra Leonore" si è guadagnato l'attenzione del mondo musicale a livello nazionale per la straordinaria energia e naturalezza delle interpretazioni e per l'intesa gioiosa fra i musicisti («Ciò che sembrava un'utopia, un gruppo di (belle) persone ha trasformato in realtà. Sonora. E di quale qualità!» - Helmut Failoni, *Corriere Fiorentino*) distinguendosi anche per lo speciale rapporto che viene instaurato con i solisti, resi partecipi del progetto e coinvolti attivamente nella prospettiva di un autentico incontro di esperienze volto ad un arricchimento musicale reciproco. Parallelamente alla nascita dell'Orchestra Leonore, la Fondazione



## STAGIONE CONCERTISTICA 2016/17

---

Promusica ha istituito il concorso "Listen 2.0" per l'assegnazione di borse di studio, grazie a cui i giovani musicisti hanno l'opportunità di partecipare ad un'importante esperienza formativa suonando nella Leonore al fianco di eccellenti professionisti.

Già dopo i suoi primissimi concerti, la Leonore è stata invitata come ospite in diverse importanti stagioni concertistiche italiane.

*«L'Orchestra Leonore è un gruppo da camera allargato, formato da musicisti di altissimo livello, ma prima ancora da persone entusiaste di suonare insieme. Giacché questo è ciò che fa il "valore" di un'orchestra: non solo la somma di splendidi strumentisti, ma anche e soprattutto la loro volontà e capacità di raggiungere, attraverso l'attitudine all'ascolto reciproco, un obiettivo umano e musicale comune; e di dividerlo con il pubblico»*

(Daniele Giorgi, Direttore Musicale).



# SINFONICA PROMUSICA

## VIOLINI PRIMI

**Paçalin Zef Pavaci** \*\* *Real Orquesta Sinfónica de Sevilla (violino di spalla stabile), Philharmonia Orchestra (violino di spalla ospite), Castleton Festival Orchestra (violino di spalla)*

**Héloïse Geoghegan** *Gewandhausorchester Leipzig, Göteborg Symphony Orchestra (violino di spalla), Accademia Nazionale di Santa Cecilia*

**Gian Maria Lodigiani** *Orchestra Mozart, Orquesta Sinfónica de Galicia*

**Elenora Matsuno** *Quartetto Indaco, Camerata Nordica, Norwegian Chamber Orchestra*

**Gabriele Schiavi** *Accademia Teatro alla Scala (violino di spalla), I Solisti di Pavia*

**Federica Vignoni** *Quartetto Mirus, Orchestra Mozart*

**Mirei Yamada** *Avos Piano Quartet, I Solisti di Pavia*

## VIOLINI SECONDI

**Clarice Curradi** \* *ORT - Orchestra della Toscana (spalla dei secondi violini), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Mozart*

**Clarice Binet** *OGL - Orchestra Giovanile Italiana (violino di spalla)*

**Massimiliano Canneto** *Quartetto Mirus, Orchestra Mozart*

**Sarah Cross** *Swedish Radio Symphony Orchestra, Camerata Nordica, O/Modernt Kammerorkester (concertino)*

**Teona Kazishvili** *1° premio "Renaissance" International Festival-Contest 2009, 1° premio "Premio Crescendo" 2014, OGL - Orchestra Giovanile Italiana (violino di spalla)*

**Georgia Privitera** *Quartetto Maurice*

## VIOLE

**Matteo Rocchi** \* *Quartetto Guadagnini, Teatro Lirico di Cagliari (prima viola), teatro Comunale di Bologna (prima viola)*

**Lucilla Brasola** *Southbank Sinfonia, Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, Ensemble dell'Orchestra da Camera di Mantova*

**Elisabetta Chiappo** *Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste (membro stabile), Teatro La Fenice di Venezia, Orchestra dell'Arena di Verona*

**Emiliano Travasino** *Oulu Symphony Orchestra (membro stabile), Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Accademia Nazionale di Santa Cecilia*

**Marco Venturi** *Accademia Nazionale di Santa Cecilia, GMJO - Gustav Mahler Jugendorchester, Orchestra "Antonio Vivaldi" (prima viola)*

## VIOLONCELLI

**Umberto Clerici** \* *concertista solista (premiato al Concorso Internazionale Tchaikovsky di Mosca, 2011), Sydney Symphony Orchestra (primo violoncello stabile), Sydney University (professore di violoncello)*

**Andrea Landi** *ORT - Orchestra della Toscana, Orchestra Mozart, Mahler Chamber Orchestra*

**Adriano Melucci** *Filarmonica della Scala, Teatro "La Fenice" di Venezia, Orchestra Giovanile "L. Cherubini" (primo violoncello)*

**Alessio Pianelli** *Avos Piano Quartet, 1° premio International Janigro Competition, 3° premio al Concorso Internazionale Mazzacurati*



## STAGIONE CONCERTISTICA 2016/17

---

### CONTRABBASSI

**Paolo Speciale** \* *I Pomeriggi Musicali*  
(primo contrabbasso stabile)

**Yamila Pedrosa Ahmed** *Musique des Lumières* (primo contrabbasso), *Orquestra Camera Musicae* (primo contrabbasso), *LGT Young Soloists* (primo contrabbasso)

### FLAUTI

**Irena Kavacic** \* *RTV Slovenija Symphony Orchestra*  
(primo flauto stabile)

### OBOI

**Andrey Godik** \* *Staatsorchester Braunschweig* (Primo oboe stabile), *Gstaad Festival Orchestra*, *Kammerorchester Basel*

**Lorenzo Alessandrini** *Teatro Regio di Torino* (primo oboe), *Teatro San Carlo di Napoli* (primo oboe), *Hulencourt Soloists Chamber Orchestra* (primo oboe)

### CLARINETTI

**Mariafrancesca Latella** \* *Orchestra Mozart*, *Ensemble Les Dissonances*, *ORT - Orchestra della Toscana*

**Alfredo Vena** *ORT - Orchestra della Toscana*, *Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino*, *Teatro San Carlo di Napoli*

### FAGOTTI

**Fany Maselli** \* *Orchestre de chambre de Paris*  
(primo fagotto stabile), *Camerata Bern*,  
*London Symphony Orchestra*

**Riccardo Papa** *Camerata Bern*, *Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, *Orchestra Filarmonica Marchigiana*  
(primo fagotto)

### CORNI

**Andrej Žust** \* *Berliner Philharmoniker* (membro stabile),  
*Orkester Slovenske Filharmonije*

**Silvia Festa** *Classical Concert Chamber Orchestra*,  
*Teatro Comunale di Bologna*

### TROMBE

**Fabrizio Fabrizi** \* *Teatro San Carlo di Napoli*  
(prima tromba stabile)

**Michele Pancotto** *ISA - Istituzione Sinfonica Abruzzese* (prima tromba stabile), *Teatro dell'Opera di Roma* (prima tromba), *Teatro San Carlo di Napoli*

### TIMPANI

**Gregory Lecoeur** \* *Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino* (timpanista stabile)

\*\* violino di spalla

\* prime parti



lunedì, mercoledì, venerdì 9-13

tel. 0573 974249

[info@fondazionepromusica.it](mailto:info@fondazionepromusica.it)

[www.fondazionepromusica.it](http://www.fondazionepromusica.it)

